

Presentato a Palazzo Alemanni il portale appositamente studiato per dare informazioni e consentire il pagamento con carta di credito

Le imposte regionali a portata di clic

Sarà possibile seguire l'iter d'una istanza e in caso di discrepanze fornire documenti e chiedere verifiche

Daniilo Colacino
CATANZARO

Trasparenza, efficienza e massima disponibilità nei confronti dell'utenza, questi i criteri che hanno ispirato la realizzazione del portale: tributi.regione.calabria.it. Uno strumento a cui si accede anche attraverso un banner nell'home page del sito ufficiale dell'ente presieduto da [Giuseppe Scopelliti](#). Dell'iniziativa si è parlato ieri in un incontro con i giornalisti tenutosi a Palazzo Alemanni nel capoluogo - moderato dal capo ufficio stampa della Regione, Oldani Mesoraca - a cui hanno preso parte l'assessore al Bilancio [Giacomino Mancini](#), il dirigente generale dello stesso Dipartimento Pietro Manna e il dott. Stefano Longo, in rappresentanza della società informatica Ifm che ha curato il programma in collaborazione col personale incaricato della Regione.

Il primo a intervenire è stato l'assessore Mancini: «Abbiamo centrato un obiettivo importante, di cui andiamo orgogliosi perché ci consente di essere alla pari di molte altre realtà all'avanguardia nel Paese. Da adesso in avanti i cittadini che lo vorranno, attraverso internet e una carta di credito, potranno versare le imposte regionali. Per il momento abbiamo iniziato dal bollo auto, ma contiamo di fornire presto un servizio analogo per tutte le nostre tasse. Otterremo così un duplice risultato, ovvero semplificare il funzionamento della complessa macchina burocratica mediante la diffusione di informazioni utili acquisibili con un semplice click dalla tastiera di un computer nonché rendere più celere ed efficace il sistema di riscossione dei balzelli. Un aspetto, que-

st'ultimo, che in un'ottica di federalismo fiscale diventa di fondamentale rilevanza. Non ci si può permettere il lusso di perdere degli introiti, che devono essere effettivi e non sulla carta, altrimenti si rischia una grande sofferenza in chiave finanziaria, se non addirittura il dissesto».

«Abbiamo attivato - ha proseguito - un mezzo di pagamento agevole, che dà perfino l'opportunità di interagire con i funzionari responsabili del procedimento senza doversi spostare dalla propria residenza o dal luogo di lavoro per raggiungere gli uffici preposti. Tra una vittoria

delle elezioni e l'altra proponiamo qualcosa di concreto ai calabresi. Sotto il profilo tecnico siamo soddisfatti anche della resa grafica. In appena un giorno, visto che il portale è in rete soltanto da ieri (*lunedì per chi legge, ndr*), senza alcuna forma di pubblicità ha già ottenuto oltre cinquecento registrazioni, di cui parecchie da varie località italiane a dimostrazione dell'interesse suscitato nei destinatari del progetto. Ora non mi resta che rammentarvi una delle scadenze per ottemperare al saldo del bollo auto fissata il prossimo 31 maggio. Una data assai vicina. Ecco perché esorto chiunque ad approfittare del sito e delle facilitazioni che concede».

A seguire il dott. Longo, che ha illustrato le "finestre telematiche" a disposizione degli utenti: «Digitando l'indirizzo web dedicato ai tributi, si accede subito alla sezione informativa generica: quanto, quando, e come pagare. Nelle singole pagine ci sono dei file Pdf con schede e altri supporti, scaricabili in pochi secondi. Sulla parte destra vi sono notizie utili su eventuali sospensioni del versamento e sul-

le idonee forme di opposizione rispetto a pretese, ritenute indebite dal fruitore, da parte dell'ente. È in funzione anche un'area riservata, che consente ai proprietari di veicoli, registrati mediante un apposito link, di consultare direttamente gli estremi dei propri mezzi così come conservati nella banca dati della Regione».

Nel prosieguo lo stesso esperto ha fornito ulteriori dettagli: «È pure possibile monitorare l'iter di un'istanza. Se si notano delle discrepanze in ordine agli accertamenti compiuti dagli uffici regionali, c'è l'opportunità di avviare una richiesta di modifica composta da una parte testuale alla quale sono addirittura allegabili documenti con cui far valere le proprie ragioni e di controllare la successiva istruttoria conoscendo l'esito del ricorso e persino il nome del dipendente che se ne occupa. Vi è l'elenco delle vetture possedute, di cui ci sono le specifiche, da un singolo soggetto e il cosiddetto storico su quelli acquistati o detenuti in passato. È attivo un sofisticato apparato per impedire iscrizioni anomale o truffaldine e si può chiedere l'avviso via mail o sms all'approssimarsi della scadenza di una tassa».





[Giacomo Mancini](#), Pietro Manna e Stefano Longo